

La D.C. posta di fronte ad una scelta

Oggi votazioni decisive per le giunte di grandi centri

Nel PSI si giudica preclusiva ad un accordo la linea d.c. per le giunte difficili - Documento unitario dell'opposizione a Torino - Giunte di sinistra a Parma e Sesto S. Giovanni

Decisioni risolutive sul problema delle giunte difficili potrebbero avversi entro questa settimana. I partiti impegnati, sia negativamente che positivamente, nella soluzione di centro-sinistra, hanno ormai potuto fare il punto della situazione e, nelle ultime 48 ore, sembra che una decisione di massima sia stata presa dal dirigente del PSI da una parte e da quelli della DC dall'altra: se dovevano vedere i frutti, appunto, nel corso della settimana che si inizia.

Traver vederi e sabato, la questione delle giunte è stata esaminata da Fanfani, Moro; il segretario della DC ha avuto anche un incontro con Saragat e quindi con i presidenti dei gruppi parlamentari d.c., Gava e Gu. Quest'ultimo ha avuto, dal canto suo, una conversazione con i liberali Malagodi e Bozzi.

Presieduta da Nenni, si è svolta venerdì a Roma una riunione dei segretari delle federazioni socialiste nei comuni in cui la soluzione del problema delle giunte è particolarmente difficile. Le conclusioni che sono state trate dall'esame delle varie situazioni locali non sono sembrate tali da incoraggiare la speranza che l'operazione di centro-sinistra abbia ormai una seria possibilità di successo. Solo a Firenze e a Pavia si è stato constatato, le trattative in corso con la DC sono avviate in modo tale da poter essere concluse positivamente. A Genova, si è avuto un arresto e le proposte appaiono negative; a Milano, le resistenze opposte sul piano nazionale dai liberali ad un accordo fra la DC e i socialisti nella città lombarda, renderebbero praticamente impossibile una intesa per una giunta di centro-sinistra, nonostante l'atteggiamento della DC locale. Non molto più positive sarebbero le prospettive a Venezia.

Nel corso della discussione si è molto parlato delle Sicilie e degli accordi stipulati, particolarmente in provincia di Agrigento e di Caltanissetta, da Lauricella con la DC, nonostante il rinnovato patto fra democristiani e fascisti siciliani al governo regionale. Le critiche all'operato di Lauricella sono state severe, e non risulta invece che qualcuno si sia levato a difendere le iniziative del segretario regionale del PSI.

La direttiva imparitata ai segretari delle federazioni socialisti è stata di continuare a mantenere i contatti con i rappresentanti della DC, ma di non stipulare alcun accordo, in attesa della decisione della Direzione.

Il consuntivo negativo della «operazione centro-sinistra» ha pesato sulla discussione che si è avuto in una riunione dei rappresentanti della corrente di maggioranza del PSI, nel corso della quale sono riemersi le differenze, sia di accentuazione che di sostanza, che erano apparse negli interventi degli autonomi nel corso dell'ultimo Comitato centrale sovietico. E parso quindi opportuno alla Direzione rinviare la sessione del Comitato centrale già prevista per il 3, 4 e 5 dicembre, e nel corso delle quali si avranno al secolo le mozioni che verranno presentate al Congresso del Partito, in marzo.

L'on. Donat-Cattin, rappresentante dei sindacalisti nella Direzione d.c., ha ricordato in una sua dichiarazione all'Ansa che «la Direzione del partito aveva autorizzato anche la formazione di giunte di centro-sinistra, aperte cioè ai socialisti. Sul piano locale, ha aggiunto Donat-Cattin, «ci si farà però di tutto per eludere tale delibera, e in una sola direzione, in quanto non si riesce a realizzare giunte di centro-sinistra neppure là dove sarebbe logico e naturale».

In un rapporto di un responsabile del Fronte di liberazione della nazione di Belcourt (il quartiere di Algeri in cui si è avuto il primo scontro) giunto ora a Tunisi si legge questa agghiacciante affermazione: «Si è appreso che dei feriti sono stati strappati dalle truppe di disperati e alle cliniche per finirli».

Per quanto riguarda il quadro politico che esce dagli avvenimenti, un membro del governo di Ferhat Abbas ha aggiunto stamane molto chiaramente la posizione del leader dell'Algeria combattente: «Noi, ha detto, giudichiamo De Gaulle dei fatti, non dalle parole. Se De Gaulle vuole trattare deve cambiare politica. Finché insiste nel referendum organizzato dalle sue truppe in Algeria, dimostra invece di restare sulle vecchie posizioni dei colonialisti. Su questa base non vi è trattativa possibile».

De Gaulle stesso sente del resto che il suo referendum oggi privo di senso e, se egli insiste, è perché non può più uscire dal cerchio vizioso in cui è prigioniero. Egli sa, secondo un calcolo ottimista per la Francia, fatto da osservatori tunisini, che in Algeria un referendum libero darebbe in un referendum di 60% e un 20% di astensione. Il suo problema è di evitare questa maggioranza di «no» e può farlo soltanto lasciando mani libere all'esercito per alterare

(Continuazione dalla 1. pagina)

terie della DC, del PSDI e del PLI, senza interpellare gli altri partiti, definiti approssimativamente opposizione, e ponendo il Consiglio comunale, con l'intervento privato con l'interesse pubblico». «Questi problemi - conclude la dichiarazione dei tre partiti - rientrano nel programma politico di tutti i partiti firmatari del presente documento, indipendentemente dalle loro posizioni ideologiche, e costituiranno la base della loro azione nel consiglio comunale».

Il convegno regionale dei radicali, svoltosi a Bologna, ha affermato la necessità di mantenere vigile la resistenza contro tutte le manovre del governo italiano che, con il decreto antideocratico con il quale è stata formata la maggioranza e per far conoscere la comune piattaforma politica. «Le trattative per la formazione della giunta - afferma il documento - non rientrano nel clauso delle segre-

terie delle DC, del PSDI e del PLI, senza interpellare gli altri partiti, definiti approssimativamente opposizione, e ponendo il Consiglio comunale, con l'intervento privato con l'interesse pubblico». «Questi problemi - conclude la dichiarazione dei tre partiti - rientrano nel programma politico di tutti i partiti firmatari del presente documento, indipendentemente dalle loro posizioni ideologiche, e costituiranno la base della loro azione nel consiglio comunale».

In pratica, si tratta di un nuovo grave passo avanti della politica atlantica, che esprime da un lato nel voto contro l'Algeria e dall'altro nel riformismo atomico dell'Europa, e attraverso queste, della Germania del re-

vanesi. Suona quindi del tutto falso le affermazioni di Segni, secondo le quali, al Consiglio atlantico, il governo italiano ha lavorato nell'interesse della pace e della giustizia, che non potrà mai essere avuista da un gruppo di intellettuali e di personalità politiche, si è svolto un convegno regionale in cui i problemi della conservazione e del consolidamento della pace nel mondo sono stati discussi in stretta

merito la giustizia e la libertà. Per contro, la mozione afroasiatica contro la quale ha votato il governo italiano, e che è stata approvata con 47 voti favorevoli e 28 astensioni alla commissione politica dell'ONU, riconosce esplicitamente «il diritto del popolo algerino alla libera determinazione e alla indipendenza» e «la necessità imperiosa di garanzie adeguate ed efficaci per assicurare che il diritto di libera determinazione venga reso operante con successo e con giustizia sulla base del rispetto dell'unità e dell'integrità territoriale dell'Algeria».

La risposta di Segni alle interpellanze dei senatori comunisti e socialisti assume quindi un valore apertamente indicativo per quello che riguarda l'atteggiamento italiano verso l'Algeria e per quello che attiene a tutti gli indirizzi di politica estera.

Segni non potrà certo sottrarre quello che in questo articolo accadeva nella sua Sardegna ieri mattina, a Cagliari, per iniziativa di un gruppo di intellettuali e di personalità politiche, si è svolto un convegno regionale in cui i problemi della conservazione e del consolidamento della pace nel mondo sono stati discussi in stretta

connessione con la grande questione della rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine dei lavori dell'assemblea chiede che sia finalmente attuato l'articolo 13 dello Statuto speciale, che impegnava la Repubblica alla realizzazione di un grande Mezzogiorno, di pianificazione e indipendenza, e di economia democratica per la rinascita dell'Isola. Una mozione votata al termine